

Adulti offline, risate e riflessioni con Diegoli



**AHI! TECH
DISAVVENTURE
DI UN ADULTO OFFLINE**

Chi di noi in questi mesi di pandemia non si è scontrato con le difficoltà e i problemi posti dalle nuove tecnologie? E alzino la mano i genitori che non sono preoccupati per l'uso che fanno i loro figli dei social network... Si riderà, ma insieme si rifletterà su tutto questo con lo spettacolo di Michele Diegoli «Ahi! Tech. Disavventure di un adulto offline» che l'Azione cattolica ambrosiana propone mercoledì 15, alle 21, nel teatro Sala Argenta di Gorgonzola (prenotazioni biglietti online www.azionecattolicamilano.it). Il ricavato dello spettacolo andrà a sostegno delle attività pastorali dell'Ac diocesana. Diegoli, che insegna Filosofia in un liceo milanese e ha quattro figli, spiega: «Gli adulti di oggi sono nati

quando imperava la televisione, poi hanno dovuto imparare i linguaggi dei computer. Infine, diventati genitori, non sanno più quale sarà il prossimo device che dovranno affrontare. Di una sola cosa sono certi: hanno già perso la sfida». La serata è una delle proposte di Ac7, la settimana di iniziative, da oggi al 19 settembre, con cui l'Ac diocesana inaugura il nuovo anno: «Sette giorni per incontrarsi, conoscersi e stupirsi insieme» con tanti appuntamenti in vari luoghi della Diocesi e per i soci e i simpatizzanti di tutte le età. Si parte oggi con una giornata di festa per i ragazzi dell'Ac e le loro famiglie all'oratorio di Sovico. Domani spazio alla preghiera: dalle 7 del mattino sui canali social ci sarà la preghiera «Adoro il lunedì speciale». Martedì

alle 20.30 la presidenza diocesana presenterà online passi futuri. Giovedì 16 la commissione Lavoro presenterà i risultati di un sondaggio sullo *smart working* (alle 21 in via della Signora 3 a Milano). Venerdì 17 nel video Ripartire insieme: alleanze nella Chiesa ambrosiana alcune realtà, amiche dell'Ac, racconteranno i passi da condividere in questo tempo di Chiesa. Sabato sera ci sarà la «Notte dei passaggi», dedicata ai 14enni, un'avventurosa esperienza a Canzo. Si proseguirà domenica all'oratorio di Pescate (Lecco) con l'appuntamento «IncontrACi» per i giovani dai 15 ai 30 anni. Nel pomeriggio si potrà partecipare alla Giornata del creato organizzata dall'Ac del Decanato di Lecco con varie iniziative sull'ecologia integrale.

TREVIGLIO

Venerdì l'arcivescovo incontra i futuri agricoltori che frequentano la scuola di Castel Cerreto

Monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano, sarà a Treviglio venerdì 17 settembre. L'occasione della visita è l'inaugurazione dell'anno scolastico del nuovo istituto di Castel Cerreto, la «Scuola per lavorare nell'agroalimentare» della fondazione Maddalena di Canossa. Una scuola professionale cui si accede dopo la secondaria di primo grado (quelle che una volta erano chiamate scuole medie). Dalle 9 alle 10 l'arcivescovo incontrerà gli studenti, gli insegnanti della scuola e alcuni docenti della città invitati per l'occasione oltre ai sacerdoti: l'appuntamento non è aperto ai fedeli. L'edificio della scuola, di proprietà della Fondazione Istituti educativi di Bergamo e concesso alla Fondazione Maddalena di Canossa, è di nuovissima costruzione, completato lo scorso luglio, è circondato da 25 pertiche di terra dove gli alunni possono sperimentare la pratica dell'agricoltura. La frazione trevigliese di Castel Cerreto, d'altra parte, ha una fortissima e storica vocazione agricola e la scuola si inserisce come più recente tassello in questa storia. Il corso proposto è della durata di tre anni con qualifica di operatore agricolo e possibilità di un quarto anno con diploma di tecnico agricolo. Le lezioni si svolgono presso gli spazi del nuovo centro in laboratori attrezzati, serre e terreno didattico, oltre che in aziende partner del territorio. Nella scuola per lavorare nell'agroalimentare si formeranno figure professionali in grado di operare su tutte le fasi della filiera, dalla produzione della materia prima in azienda fino alla trasformazione.

Nuove misure della diocesi: vaccino, tampone negativo o guarigione da meno di 6 mesi per chi svolge i servizi più a rischio di contagio
Pubblichiamo il decreto del vicario generale

Tuteliamo le nostre comunità

DI FRANCO AGNESI *

La cura per la salvezza delle anime non può prescindere dall'impegno di tutelare la salute dei corpi: anche in questo tempo di emergenza la Chiesa ha sempre continuato ad annunciare il Vangelo, celebrare i sacramenti e aiutare i poveri adottando adeguati protocolli in grado di prevenire infezioni da Sars-CoV-2. La comunità civile ha spesso richiamato l'esigenza di tenere comportamenti prudenti e responsabili. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha recentemente dichiarato che «la responsabilità comincia da noi. Vaccinarsi - tra i tanti esempi - è un dovere non in obbedienza a un principio astratto, ma perché nasce dalla realtà concreta che dimostra che il vaccino è lo strumento più efficace di cui disponiamo per difenderci e per tutelare i più deboli e i più esposti a gravi pericoli» (discorso al Meeting di Rimini, 20 agosto 2021).

Proprio la tutela dei più deboli e dei più esposti a gravi pericoli è da sempre considerata dalla Chiesa come parte integrante della sua missione. Papa Francesco, nel videomessaggio ai popoli dell'America Latina dello scorso 18 agosto, ha detto che «vaccinarsi, con vaccini autorizzati dalle autorità competenti, è un atto di amore. E contribuire a far sì che la maggior parte della gente si vaccini è un atto di amore. Amore per sé stessi, amore per familiari e amici, amore per tutti i popoli». A questo proposito si è espressa anche la presidenza della Conferenza episcopale italiana in una nota datata 8 settembre 2021: «La tematica è complessa e la nostra riflessione dovrà rimanere aperta. L'appello del Papa, tuttavia, interpella le coscienze di tutti e, soprattutto, di chi è impegnato nell'azione pastorale delle nostre comunità. Siamo, dunque, chiamati a rispondere per primi a "un atto di amore" per noi stessi e per le comunità che ci sono affidate» (presidenza Cei, Nota «Curare le relazioni in tempo di ripresa», 8 settembre 2021).

Alcuni servizi svolti dagli operatori pastorali sono per loro natura caratterizzati da un particolare rischio di contagio. Compito della comunità cristiana è adottare tutte le misure necessarie a ridurre quanto più possibile questo rischio, sempre nel rispetto della libertà dei singoli. La situazione sanitaria e gli strumenti a disposizione per combattere la pandemia sono in continua evoluzione. In questo momento i vaccini sono ritenuti dalle autorità competenti un mezzo importante per rallentare la diffusione della malattia e prevenire il Covid-19 almeno nelle forme più severe. Anche i test diagnostici ap-

paiono più affidabili e più facilmente effettuabili e lo screening periodico si è rivelato un importante strumento di contrasto alla pandemia.

Per questi motivi dispongo che: **I Ministri ordinati** possono visitare gli ammalati; tenere incontri di catechismo e prendere parte come operatori ad attività educative e didattiche gestite dalle parrocchie solo se hanno ricevuto da almeno 14 giorni la prima dose di un qualsiasi vaccino contro il Covid-19 considerato adeguato dalle autorità civili italiane oppure se sono guariti da non oltre 180 giorni dall'infezione da Sars-CoV-2 oppure se nelle 48 ore precedenti ad ogni momento in cui prestano i servizi sopra elencati effettuano con esito negativo uno dei test diagnostici approvati dal Ministero della Salute.

Possono svolgere il servizio di **Accolito e di Ministro straordinario della Comunione** solo coloro che hanno ricevuto da almeno 14 giorni la prima dose di un qualsiasi vaccino contro il Covid-19 considerato adeguato dalle autorità civili italiane oppure che sono guariti da non oltre 180 giorni dall'infezione da Sars-CoV-2 oppure coloro che nelle 48 ore precedenti ad ogni momento in cui prestano il loro servizio (santa Messa, visita agli ammalati...) effettuano con esito negativo uno dei test diagnostici per il Sars-CoV-2 approvati dal Ministero della Salute. Possono svolgere i servizi di **catechisti, educatori, insegnanti** al doposcuola o alle scuole di italiano per stranieri gestite dalle parrocchie, **operatori maggiori di attività educative e didattiche**

gestite dalle parrocchie solo coloro che hanno ricevuto da almeno 14 giorni la prima dose di un qualsiasi vaccino contro il Covid-19 considerato adeguato dalle autorità civili italiane oppure che sono guariti da non oltre 180 giorni dall'infezione da Sars-CoV-2 oppure coloro che nelle 48 ore precedenti ad ogni momento in cui prestano il loro servizio (prove oppure accompagnamento della liturgia) effettuano con esito negativo uno dei test diagnostici per il Sars-CoV-2 approvati dal Ministero della Salute.

La visita ai fedeli in pericolo di morte in circostanze di urgenza, qualora non fosse possibile ottemperare a quanto stabilito, è comunque consentita. Gli Accoliti e i Ministri straordinari della Comunione e i catechisti, gli educatori e gli altri operatori di attività educative e didattiche, i coristi e i cantori si impegneranno in forma scritta a rispettare le suddette disposizioni. Le presenti disposizioni entrano in vigore il 20 settembre 2021.

* vicario generale



Così gli operatori pastorali lavorano in sicurezza

Ministri, catechisti, educatori, cantori, volontari dovranno rispettare le norme anti Covid durante lo svolgimento delle loro attività

Giovedì 9 settembre, con un decreto, il vicario generale, monsignor Franco Agnesi, ha introdotto nuove misure di contrasto alla pandemia per alcuni operatori pastorali, finalizzate ad aumentare la sicurezza di specifiche attività (come la visita ai malati e le attività educative). Gli operatori pastorali interessati sono i Ministri ordinati e i Ministri straordinari della Comunione, i catechisti e gli educatori maggiori (professionali e volontari), gli operatori maggiori dei doposcuola, delle scuole di italiano e di qualsiasi attività didattica o educativa gestita dalle parrocchie, i coristi e i cantori maggiori. Per prestare il loro servizio tutti costoro devono aver ricevuto da almeno 14 giorni la prima dose di vaccino, essere guariti da non oltre 180 giorni da un'infezione da Sars-CoV-2 o essersi sottoposti con esito negativo a uno dei test diagnostici approvati dal Ministero della Salute da non oltre 48 ore. I Ministri ordinati devono trovarsi in una delle tre condizioni descritte quando visitano i malati, tengo-

no un incontro di catechismo o prendono parte ad altre attività educative gestite dalla parrocchia. Alle persone interessate - esclusi i Ministri ordinati - viene chiesto di firmare una dichiarazione sul proprio stato di salute, l'impegno ad astenersi dal servizio nel caso in cui vengano a trovarsi con sintomi influenzali, in isolamento o quarantena o a contatto stretto con positivo e a prestare servizio solo in presenza di una delle tre condizioni stabilite dal Decreto.

Per sottoscrivere questa dichiarazione occorre prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, che dovrà essere consegnata prima della restituzione del modulo firmato, esposta in bacheca in parrocchia e in oratorio ed eventualmente pubblicata sul sito della parrocchia. Ai Ministri ordinati non è richiesto di assumere questo specifico impegno in forma scritta avendo già un particolare dovere di obbedienza in virtù del vincolo dell'ordinazione.

Maggiori informazioni su www.chiesadimilano.it.

ULTIME NOVITÀ

Riprendono le processioni con partecipazione del popolo

Oltre alle nuove misure di contrasto alla pandemia, il vicario generale ha diffuso anche una nota sulle processioni, riconosciute di «alto valore», ma dal settembre 2020 soggette a restrizioni. Ora, scrive monsignor Agnesi, «l'attuale andamento della pandemia e i nuovi metodi per contrastarla suggeriscono di poter riprendere le processioni con la partecipazione del popolo durante l'intero tragitto», precisando che non può prendervi parte chi ha sintomi influenzali, è in isolamento o quarantena o ha avuto contatti stretti con persone risultate positive nei 14 giorni precedenti. La partecipazione deve essere ordinata, mantenendo la distanza interpersonale di almeno 1 metro ed evitando assembramenti. Mascherina anche se all'aperto (i cantori potranno toglierla se distanziati di 2 metri).

NOTIZIE IN BREVE

Le Comunità educanti online

Da martedì 14 settembre prende il via la Quattro giorni comunità educanti, che quest'anno si svolge interamente online, nei giorni 14, 17, 22 e 24 settembre, con orario a scelta tra le 15.30 e le 21. La formazione avviene attraverso due momenti: l'ascolto delle relazioni e la lettura di un testo. Agli incontri partecipano don Mario Antonelli, Emanuela Confalonieri, don Ubaldo Montisci e don Giovanni Mariani, autori delle relazioni raccolte in «Faccio nuove tutte le cose». *Cambiamenti che ci interpellano*, disponibile per tutti gli iscritti in forma cartacea o in ebook. Le iscrizioni dal sito www.centroambrosiano.it (selezionando «Quattro giorni») sono scadute per chi desiderava il libro stampato, mentre sono aperte fino a domani per chi preferisce l'ebook (che sarà inviato via mail).

Congressino Pime 90esima edizione

Sabato 18 e domenica 19 settembre, dalle 10.30 alle 18, al Centro Pime di Milano (via Monte Rosa 81), novantesima edizione del Congresso del Pime, che avrà il suo momento culminante nella santa Messa, domenica alle 10.30, con la consegna del crocifisso ad alcuni sacerdoti, suore e laici in partenza per l'Asia, Africa e America Latina. Quest'anno il Congresso coincide con l'anniversario dell'arrivo dei primi missionari, 170 anni fa, in Papua Nuova Guinea e la festa è anche un tributo ai fondatori, alla loro avventura, al patrimonio storico che hanno custodito. L'evento ha come sempre anche una valenza sociale per la città per la quale vuole essere un ritrovarsi sui valori fondanti dello spirito missionario, fra cultura e intrattenimento, per una ripartenza insieme verso un nuovo futuro, nel nome dell'amore fraterno che ha insegnato Gesù. Maggiori informazioni su www.centropime.org.

Corso per ministri straordinari al via

Ripartono le proposte diocesane relative ai percorsi di formazione per Ministri straordinari della Comunione eucaristica. I corsi per chi si prepara al primo incarico si svolgeranno a Milano, nella sala convegni della Curia arcivescovile (piazza Fontana 2), il sabato dalle 9.30 alle 12.30 nelle seguenti date: 25 settembre, 2, 9, 16, 23 e 30 ottobre. L'iscrizione è obbligatoria e dovrà essere effettuata entro una settimana dall'inizio del percorso fino a esaurimento posti, collegandosi al sito www.centropastoraleambrosiano.it. Per ulteriori informazioni contattare il Centro pastorale ambrosiano (via S. Antonio, 5 Milano; tel. 02.58391315; formazione.milano@centropastoraleambrosiano.it): lun-ven dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.

La statua mariana ora è a Malpensa

Martedì 7 settembre è ripartita dall'aeroporto di Milano-Malpensa la *Peregrinatio Mariae*, il pellegrinaggio della statua della Beata Vergine di Loreto negli aeroporti italiani in occasione del Giubileo Lauretano più volte interrotto a causa della pandemia in corso. La statua era arrivata a Linate proveniente da Roma Fiumicino con volo AZ 2022 atterrato puntualmente alle 10.40. La statua della Patrona dell'aviazione sosterrà a Malpensa fino al 17 settembre quando decollerà alla volta dell'aeroporto internazionale «Il Caravaggio» di Bergamo-Orio al Serio. Durante il trasferimento è previsto uno stop-over presso l'aeroporto «Franco Bordini Bisleri» di Bresso (Mi), sede di Aero club Milano, per un momento di preghiera.